



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

REGOLAMENTO DELLA MASSA VESTIARIA

Approvato con delibera di Consiglio comunale n. 124 del 12/12/1995.



COMUNE DI ASCOLI PICENO

REGOLAMENTO MASSA VESTIARIA

Articolo 1.

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare la dotazione della massa vestiaria da assegnare a quei dipendenti che per la particolare natura del servizio affidatogli, necessitano di adeguati capi di abbigliamento.

Articolo 2.

Il personale dipendente del Comune avente diritto alla concessione della massa vestiaria e l'elenco dettagliato dei capi da assegnare alle singole categorie, sono specificati nell'allegato n. 1 del presente regolamento.

Articolo 3.

All'acquisto della massa vestiaria provvederà direttamente l'Amministrazione Comunale mediante gare d'appalto indette dall'Ufficio Approvvigionamenti.

Articolo 4.

Sarà compito del Responsabile del Servizio comunicare, dietro richiesta scritta dell'Ufficio Approvvigionamenti, l'elenco del personale avente diritto alla fornitura per determinare con la massima esattezza, le quantità dei capi da ordinare.

Articolo 5.

Per stretta competenza in materia, il Dirigente del settore, fungerà da Presidente di Commissione di gara per l'assegnazione della massa vestiaria e redigerà una apposita relazione nella quale indicherà i capi di abbigliamento ritenuti ottimali per lo svolgimento del servizio.

Articolo 6.

I Dirigenti dei Servizi, per le rispettive competenze, avranno il compito di verificare la rispondenza dei capi alle effettive esigenze del servizio e di farli adeguare, nel caso di sopravvenute norme in materia di sicurezza sul lavoro, proponendo agli Organi competenti, le modifiche da apportare.

Articolo 7.

La consegna della nuova divisa sarà fatta direttamente all'assegnatario, il quale firmerà una apposita ricevuta di consegna, e sarà curata direttamente dal Magazziniere dell'ufficio Economato in collaborazione con il Responsabile della massa vestiaria. Si procederà alla consegna dei nuovi capi di abbigliamento solo ed esclusivamente dietro riconsegna dei vecchi, e pertanto, sarà cura del dipendente conservare e riconsegnare, anche se usurato, tutto l'abbigliamento per il quale si ha diritto alla sostituzione. Sarà cura dell'Amministrazione disporre la destinazione di tutto il vestiario riconsegnato dai dipendenti.

Articolo 8.

La data di consegna della nuova divisa e della riconsegna della vecchia, sarà annotata in apposita scheda personale conservata dall'Ufficio Economato. La divisa dovrà essere indossata esclusivamente nelle ore di servizio e per il tempo necessario al tragitto casa/ufficio e viceversa; Ciascun dipendente dovrà conservarla con la massima cura, costantemente pulita, in perfetto ordine e portarla con decoro. E' tassativamente vietato indossare indumenti che non siano di prescrizione o apportarne qualsiasi modifica. E' vietato, altresì, l'uso degli indumenti in luoghi, circostanze e per l'esecuzione di lavori non attinenti al servizio.

Articolo 9.

E' a carico del dipendente la relativa spesa di manutenzione della divisa o dei capi di vestiario assegnatigli (lavatura, smacchiatura, riparazioni di ogni genere, ecc.);

Articolo 10.

Il Dirigente ha la facoltà di rinnovare o far riparare, secondo valutazioni da farsi caso per caso, qualsiasi capo di vestiario che si renderà totalmente o parzialmente inservibile, per cause non imputabili al dipendente.

Articolo 11.

Nel caso in cui il deterioramento del capo di abbigliamento sia attribuibile al dipendente, sarà addebitata all'interessato la spesa sostenuta dal Comune per l'acquisto del nuovo capo. Tale spesa sarà desumibile dalla fattura d'acquisto della fornitura.

Articolo 12.

Qualsiasi addebito di spesa al personale, nel caso previsto al precedente articolo, dovrà essere preceduto da contestazione scritta notificata all'interessato il quale, entro cinque giorni, potrà presentare eventuali deduzioni. Il giudizio è devoluto al Dirigente che decide con provvedimento definitivo.

Articolo 13.

Il recupero di spese di cui all'art. precedente verrà effettuato mediante trattenuta sul salario o stipendio a rate mensili, non eccedenti 1/5 dello stipendio, calcolate nell'arco massimo di un anno.

Articolo 14.

Considerato che la massa vestiaria fornita risponde alla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro, sarà cura dei Dirigenti di settore e dei Responsabili capo servizio controllare che il personale indossi obbligatoriamente, nelle ore di servizio, la dotazione di vestiario prevista dal presente regolamento.

Il dipendente, al quale il Dirigente del settore contesterà la non conformità dell'abbigliamento indossato con quanto previsto dalla dotazione di categoria, verrà sottoposto ai provvedimenti disciplinari previsti dalla vigente normativa.

Non avrà diritto ad alcun tipo di fornitura il dipendente che sarà posto a riposo o dispensato dal servizio, per il quale ha diritto alla massa vestiaria, entro 6 mesi dalla presentazione della domanda o dalla adozione del provvedimento di trasferimento ad altro incarico.

Durante detto periodo di mesi 6, il dipendente utilizzerà la massa vestiaria assegnatagli nella precedente fornitura.

Articolo 15.

Il dipendente, avente qualifica per la quale compete una dotazione di vestiario, verrà fornito della dotazione completa all'atto dell'assunzione in servizio. Esso cessa automaticamente da tale diritto qualora venga adibito stabilmente o per un periodo non inferiore a 6 mesi a mansioni proprie di altra qualifica per la quale non sia prevista dal presente regolamento alcuna dotazione di vestiario.

Al personale assunto in via straordinaria o temporanea (ad es. obiettori, cassintegrati, personale posto in mobilità) verrà assegnata, su richiesta del Dirigente, una dotazione minima e indispensabile, per lo svolgimento delle mansioni da espletare. Tale fornitura dovrà essere restituita, in buono stato, al termine del periodo di utilizzazione.

Articolo 16.

Il dipendente avente qualifica per la quale non compete alcuna dotazione di vestiario, acquisisce automaticamente il diritto alla concessione qualora venga adibito stabilmente e per un periodo di almeno 6 mesi a mansioni proprie di altra qualifica per la quale sia prevista dal presente regolamento una dotazione di vestiario.

Articolo 17.

Il Dirigente, sentite le rappresentanze sindacali, può far slittare il rinnovo della massa vestiaria, qualora questa venga considerata ancora in buono stato.

Articolo 18.

Su tutti i capi deve essere applicata un contrassegno con la dicitura " COMUNE DI ASCOLI PICENO" e con il relativo servizio di appartenenza, in modo ben visibile ed indelebile, ad eccezione degli uscieri, operatori culturali, e messi per i quali sono previste

apposite mostrine, che fungeranno anch'esse da contrassegno di riconoscimento. Qualsiasi alterazione del contrassegno di identificazione, parziale o totale che sia, andrà immediatamente segnalata dai Dirigenti dei Servizi, agli Organi competenti, per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

Articolo 19.

Le norme contenute nel presente regolamento, non sono applicabili ad altri indumenti che non costituiscono assegnazione individuale come da allegato n. 1.



Allegato n. 1

SAUC E SCUOLA BUS

fornitura in anni

fornitura invernale

1 giacca di lana + 2 pantaloni (lana col. carta da zucchero)	2
3 camicie celesti di cotone oxford extrarotorto	2
1 pullover blu di lana con o senza maniche	2
1 giacca a vento di nylon	2
1 paio di scarpe invernali	2

fornitura estiva

1 giubbino + 2 pantaloni (fresco lana col. carta da zucchero)	2
3 camicie di cotone popeline	2
1 cravatta	2
1 paio di scarpe estive	2

USCIERI/ OPERATORI CULTURALI

fornitura invernale

1 giacca con fregi + 2 pantaloni (lana col. carta da zucchero)	2
3 camicie celesti di cotone popeline	2
1 paio di scarpe invernali	2
1 cappotto di lana	4
1 cravatta	2

fornitura estiva

1 giacca con fregi + 2 pantaloni (fresco lana col. carta da zucchero)	2
3 camicie celesti di cotone	2
1 paio di scarpe estive	2

OPERATRICI CULTURALI

fornitura invernale

1 giacca con fregi + 2 gonne (lana col. carta da zucchero)	2
2 maglioni di lana (collo alto) o 3 camicie celesti	2
1 paio di scarpe invernali	2

fornitura estiva

1 giacca con fregi + 2 gonne (fresco lana col. carta da zucchero)	2
3 camicie celesti di cotone	2
1 paio di scarpe estive	2

MESSI

fornitura invernale

1 giacca con fregi + 2 pantaloni (lana col. carta da zucchero)	2
3 camicie celesti di cotone popeline	2
1 paio di scarpe invernali	2
1 cappotto di lana	4
1 cravatta	2

fornitura estiva

1 giacca con fregi + 2 pantaloni (fresco lana carta da zucchero)	2
3 camicie celesti di cotone popeline	2
1 paio di scarpe estive	2

MAGAZZINIERI

2 grembiuli blu	2
-----------------	---

GIARDINIERI- MANOVALI- OPERAI GENERICI, NETTURBINI,
SEGNALETICA - AUTISTI N.U., METANO, ELETTRICISTI ecc

fornitura invernale

1 berretto di pile con paraorecchie verde	2
1 giacca di goretex (colore arancio con bande rifrangenti)	4
1 paio di pantaloni di goretex (arancio con bande rifrangenti)	4
3 camicie di flanella scozzesi	2
1 maglione di lana verde	2
1 tuta da lavoro lavoro verde (massaua 100% mod salopet)	2
2 paia di pantaloni verdi in velluto	2
2 paio di guanti da lavoro in crosta con palmo rinforzato	2
1 paio di scarpe invernali antinfortunistiche e/o isolanti	2
1 paio stivali in gomma (secondo necessità)	2
1 paio di guanti per corrente 500 w (elettricisti)	2



fornitura estiva

2	divise da lavoro verdi modello salopet (cotone 100%)	2
1	beretto di cotone colore verde	2
3	camicie scozzesi da lavoro (cotone 100%)	2
1	paio di scarpe estive antinfortunistiche e/o stivali	2
	bretelle tuttaluce colore giallo	2
3	polo verdi	2

ADDETTI MATTATOIO

fornitura invernale

1	beretto di pile con paraorecchie verde	2
1	giacca a vento blu in nylon	2
3	camicie di flanella mod. scozzese	2
1	maglione di lana verde	2
1	tuta da lavoro lavoro verde (massaua 100% modello salopet)	2
2	paia di pantaloni in velluto verde	2
1	paio di scarpe invernali antinfortunistiche e/o isolanti	2
1	paio stivali in gomma	2
4	grebiuli bianchi	2
2	cappelli bianchi (mod. bustina)	2

fornitura estiva

2	divise da lavoro verde modello salopet	2
3	camicie da lavoro scozzesi	2
1	paio di scarpe estive antinfortunistiche e/o stivali	2
3	polo bianche (cotone 100%)	2

MECCANICI C.S.C. e N.U.

fornitura invernale

1	beretto verde di pile con paraorecchie	2
1	giacca a vento in goretex (arancio)	2
1	paio di pantaloni di goretex (arancio con bande rifrangenti)	4
3	camicie di flanella scozzesi	2
1	maglione verdedi lana	2
1	tuta da lavoro lavoro verde (massaua 100% mod salopet)	2
2	paia di pantaloni verdi in velluto	2
2	paio di guanti da lavoro in crosta con palmo rinforzato	2
1	paio di scarpe invernali antinfortunistiche e/o isolanti	2
1	paio stivali in gomma	2
1	mantella gommata	2

fornitura estiva

2	divise da lavoro verdi modello salopet (cotone 100%)	2
1	beretto di cotone colore verde	2
3	camicie da lavoro scozzesi (cotone 100%)	2
1	paio di scarpe estive antinfortunistiche c/o stivali	2

FARMACISTI

2	grembiuli bianchi	2
1	paio di zoccoli bianchi	2

BIDELLI

fornitura invernale

2	grembiuli blu	2
1	paio scarpe invernali	2
3	camicie celesti (cotone 100%)	2

fornitura estiva

1	paio scarpe estive	2
3	camicie celesti (cotone 100%)	2

BIDELLE

fornitura invernale

2	grembiuli blu	2
1	paio di zoccoli o scarpe chiuse invernali	2

fornitura estiva

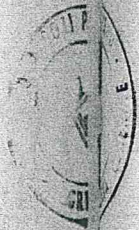
1	paio di zoccoli o scarpe aperte estive	2
---	----------------------------------------	---

INSEGNANTI SCUOLA MATERNA, PUERICULTRICI

3 grembiuli colore rosa o celeste (cotone 100%) 3

ADDETTI IMPIANTI SPORTIVI

2 tute ginniche (1 felpata + 1 cotone 100%) 2
1 paio scarpe ginniche 2
1 giacca a vento nylon 2



COMUNE DI ASCOLI PICENO

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 12 dicembre 1995

N 124

/ 31768

OGGETTO: Approvazione regolamento per la massa vestiaria.

L'anno millenovecentonovantacinque (1995) addì dodici del mese di dicembre
alle ore 10,15 nella sala consiliare del Civico Palazzo, per determinazione del Sindaco si è riunito il
Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di 1^a convocazione, previo
avviso scritto notificato ai Consiglieri, come da referti in atti e partecipato al Sig. Prefetto.

Presiede Antonini Andrea Maria - Consigliere Anziano

Partecipa il Segretario Generale Dott. Antonino Amato

Fatto l'appello nominale, risultano:

	Presente	Assente
ALLEVI ROBERTO - Sindaco	Si	
1 - ANTONINI Andrea Maria	Si	
2 - AULICINO Michele	Si	
3 - BAIOCCHI Luigi		Si
4 - BARBIZZI Giustino	Si	
5 - BARBONI Walter	Si	
6 - BRUNI Luigi	Si	
7 - BUONFIGLI Achille	Si	
8 - CAMELA Valeriano	Si	
9 - CAMPLESE Bruno		Si
10 - CAPPELLI Nazzareno	Si	
11 - CATALUCCI Emidio	Si	
12 - CATANI Massimiliano	Si	
13 - CELANI Piero		Si
14 - CENCIARINI Innocenzo	Si	
15 - CENSORI Nello	Si	
16 - CIAFFARDONI M. Antonietta	Si	
17 - CIANNAVEI Damiano	Si	
18 - CITTADINI Ugo		Si
19 - COCCIA Luciano	Si	
20 - COSTANTINI Barbara		Si

	Presente	Assente
21 - CROCE Santino	Si	
22 - DE MARZI Corrado	Si	
23 - DI MATTEO Giacomo	Si	
24 - DI VITO Emilio	Si	
25 - ERCOLI TOSTI Gisella	Si	
26 - FILIAGGI Alessandro	Si	
27 - FIORI AMADIO Marina		Si
28 - GIONNI Mauro	Si	
29 - GIOVANNOZZI Rosanna	Si	
30 - LATTANZI Luigi	Si	
31 - MANES Fernando Matteo N.	Si	
32 - MARIANI Guido Giorgio	Si	
33 - MARTELLI Giovanna		Si
34 - MASCETTI Roberto	Si	
35 - MERCIAI Aloisa	Si	
36 - NARCISI Antonio Gabriele		Si
37 - NATALI Giulio	Si	
38 - RAZZETTI Lorenzo	Si	
39 - RINALDI Gaetano	Si	
40 - TRAINI Giuseppina	Si	

totale presenti	33	
totale assenti		8

Riconosciuta legale l'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed
per gli adunati a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
per quanto concerne quello specificato in oggetto:

OMISSIS

Durante la trattazione del presente argomento è uscito dall'aula il consigliere Coccia ed è rientrato il consigliere Bruni.

Presenti n. 38

Assenti n. 3: Aulicino, Martelli e Coccia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con proprio atto n. 396 del 29/6/79 fu approvato il regolamento della massa vestiaria ad uso delle categorie interessate;

VISTO che nel corso degli anni successivi si è provveduto con numerose deliberazioni di Giunta Municipale a modificare il predetto regolamento tanto nei capi che nelle quantità da assegnarsi;

VISTO che tanto la normativa italiana che quella comunitaria hanno nel frattempo emanato leggi e direttive mirate al rispetto delle condizioni di sicurezza negli ambiti lavorativi;

RITENUTO opportuno pertanto aggiornare la dotazione della massa vestiaria per consentire agli aventi diritto di operare nelle migliori condizioni e nel rispetto delle predette normative;

RITENUTO di non dover modificare solamente la massa vestiaria in dotazione al Corpo dei Vigili Urbani, in quanto espressamente prevista da apposita legge regionale, che la disciplina in modo dettagliato elencando capi e quantità spettanti;

VISTO il parere espresso dalla VII Commissione Consiliare Permanente in data 17/10/95 con il quale si approva all'unanimità il regolamento proposto;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 da parte:

- del Dirigente Dipartimento Finanziario in ordine alla regolarità tecnica;
- del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile;
- del Segretario Generale in ordine al profilo di legittimità;

DELIBERA

- 1) di approvare il nuovo regolamento ed il relativo allegato n. 1 della massa vestiaria, per tutte le categorie interessate ad eccezione del Corpo dei Vigili Urbani, che costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente atto deliberativo
- 2) di revocare pertanto il proprio atto n. 396 del 22/6/1979 per i motivi in narrativa riportati.

La suddetta proposta di deliberazione messa a votazione viene approvata all'unanimità.

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 1-2 DIC. 1995

Art. 53 L. 8-6-1990, n. 142 e art. 50 dello Statuto

OGGETTO PROPOSTA: Approvazione regolamento per la massa vestiaria.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In ordine alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE *per quanto di competenza*

11.12.95

RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Esaminata la proposta di deliberazione di cui all'oggetto il sottoscritto esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità contabile.

11.12.95

RESPONSABILE RAGIONERIA

PARERE DI LEGITTIMITA'

Esaminata la proposta di deliberazione il sottoscritto rilascia parere di legittimità.

favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Antonino Amato)

SECRETARIO GENERALE

1-2 DIC. 1995

IL PRESIDENTE
Antonini Andrea Maria
Antonini Andrea Maria - Consigliere Anziano

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonino Amato
Dott. Antonino Amato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente copia di deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune il 29 DIC. 1995

e vi è rimasta in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 47 della legge 8/6/1990 n°142 e che contro la stessa non sono pervenute opposizioni.

Ascoli Piceno, li 6 MAR. 1996



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonino Amato

REGIONE MARCHE
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Prot. n° 286/96

Esaminata senza rilievi ai sensi dell'art. 46 - comma 5 - della Legge 8/6/1990 n° 142 nella seduta del

17 GEN 1996

IL PRESIDENTE

F.to Dr. S. Flora



Visti gli atti: la presente deliberazione viene inviata agli Uffici sottoindicati con ordine di adempimento secondo le rispettive competenze

1) *Procedi fare* - 6 MAR. 1996

2) _____

3) _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonino Amato

sottoscritto Segretario certifica che il presente regolamento è stato ripubblicato mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 15/2/1996 e vi è rimasta in pubblicazione per 15 giorni consecutivi fino al 1/3/1996 ai sensi dell'art. 47 della legge 8/6/90 n. 142 e che contro la stessa non sono pervenute opposizioni.
Ascoli Piceno, li 6/3/1996.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonino Amato